III

(Atti preparatori)

COMITATO DELLE REGIONI

140ª SESSIONE PLENARIA DEL CDR (INTERACTIO, IBRIDA), 12.10.2020 - 14.10.2020

Parere del Comitato europeo delle regioni - Programma UE per la salute (EU4Health)

(2020/C 440/22)

Testo di riferimento:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un programma d'azione dell'Unione in materia di salute per il periodo 2021-2027 e che abroga il regolamento (UE) n. 282/2014 (programma «UE per la salute») (EU4Health)

I. **PROPOSTE DI EMENDAMENTO**

Emendamento 1

Considerando 6

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
Sebbene siano responsabili delle loro politiche sanitarie, gli Stati membri sono tenuti a tutelare la salute pubblica in uno spirito di solidarietà europea. L'esperienza maturata con l'attuale crisi Covid-19 ha dimostrato la necessità di un'ulteriore azione risoluta da parte dell'Unione, volta a sostenere la cooperazione e il coordinamento tra gli Stati membri per migliorare la prevenzione e il controllo della diffusione di gravi malattie umane oltre le frontiere, per lottare contro altre gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e salvaguardare la salute e il benessere dei cittadini nell'Unione.	Sebbene siano responsabili delle loro politiche sanitarie, gli Stati membri sono tenuti a tutelare la salute pubblica in uno spirito di solidarietà europea***, come previsto anche dall'articolo 222 del TFUE secondo cui l'Unione e gli Stati membri agiscono in uno spirito di solidarietà***. L'esperienza maturata con l'attuale crisi Covid-19 ha dimostrato la necessità di un'ulteriore azione risoluta da parte dell'Unione, volta a sostenere la cooperazione e il coordinamento tra gli Stati membri ***e gli enti regionali e locali, nonché, se del caso, gli enti pubblici,*** per migliorare la prevenzione e il controllo della diffusione di gravi malattie umane oltre le frontiere***, per sostenere lo sviluppo di prodotti per la prevenzione e la cura delle malattie e renderli disponibili***, per lottare contro altre gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e salvaguardare la salute e il benessere dei cittadini nell'Unione.

Motivazione

È importante ricordare lo spirito di solidarietà tra gli Stati membri in materia di salute.

Emendamento 2

Considerando 10

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
In considerazione della gravità delle minacce sanitarie transfrontaliere, il programma dovrebbe sostenere misure di sanità pubblica coordinate a livello dell'Unione per affrontare diversi aspetti di tali minacce. Allo scopo di rafforzare la capacità dell'Unione di prepararsi e rispondere alle crisi sanitarie e di assicurarne la gestione, il programma dovrebbe fornire sostegno alle azioni adottate nel quadro dei meccanismi e delle strutture istituiti a norma della decisione n. 1082/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e degli altri meccanismi e delle altre strutture pertinenti istituiti a livello dell'Unione. Ciò potrebbe comprendere la costituzione strategica di scorte di forniture mediche essenziali o lo sviluppo di capacità in termini di risposta alle crisi, misure preventive relative alla vaccinazione e all'immunizzazione e programmi rafforzati di sorveglianza. In tale contesto, il programma dovrebbe promuovere a livello dell'Unione e intersettoriale la prevenzione delle crisi, la preparazione, la sorveglianza, la gestione e la capacità di risposta degli attori a livello dell'Unione, nazionale, regionale e locale, comprese la pianificazione di emergenza e le esercitazioni di preparazione, in linea con l'approccio «One Health». Dovrebbe agevolare la creazione di un quadro di comunicazione del rischio integrata e trasversale, operativo in tutte le fasi di una crisi sanitaria: prevenzione, preparazione e risposta.	In considerazione della gravità delle minacce sanitarie transfrontaliere, il programma dovrebbe sostenere misure di sanità pubblica coordinate a livello dell'Unione per affrontare diversi aspetti di tali minacce. Allo scopo di rafforzare la capacità dell'Unione di prepararsi e rispondere alle crisi sanitarie e di assicurarne la gestione, il programma dovrebbe fornire sostegno alle azioni adottate nel quadro dei meccanismi e delle strutture istituiti a norma della decisione n. 1082/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e degli altri meccanismi e delle altre strutture pertinenti istituiti a livello dell'Unione. Ciò potrebbe comprendere la costituzione strategica di scorte di forniture mediche essenziali***, la promozione di investimenti nella produzione di dispositivi e prodotti farmaceutici per la lotta alle pandemie e altri flagelli di salute pubblica al fine di assicurare la sovranità europea,*** lo sviluppo di capacità in termini di risposta alle crisi ***o il sostegno all'elaborazione, da parte degli Stati membri, di un protocollo statistico che consenta il confronto dei dati sull'impatto delle pandemie al livello NUTS 2***, misure preventive relative alla vaccinazione e all'immunizzazione e programmi rafforzati di sorveglianza. In tale contesto, il programma dovrebbe promuovere a livello dell'Unione e intersettoriale la prevenzione delle crisi, la preparazione, la sorveglianza, la gestione e la capacità di risposta degli attori a livello dell'Unione, nazionale, regionale e locale, comprese la pianificazione di emergenza e le esercitazioni di preparazione, in linea con l'approccio «One Health». Dovrebbe agevolare la creazione di un quadro di comunicazione del rischio integrata e trasversale, operativo in tutte le fasi di una crisi sanitaria: prevenzione, preparazione e risposta.

Motivazione

Sarà necessario effettuare ingenti investimenti nella produzione di dispositivi e prodotti farmaceutici per la lotta contro le pandemie.

Occorrerà inoltre accrescere la condivisione dei dati statistici negli Stati membri.

Emendamento 3

Considerando 12

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
Allo scopo di tutelare le persone in situazione di vulnerabilità, comprese quelle affette da malattie mentali e patologie croniche, il programma dovrebbe altresì promuovere azioni che affrontino gli effetti collaterali della crisi sanitaria sulle persone appartenenti a tali gruppi vulnerabili.	Allo scopo di tutelare le persone in situazione di vulnerabilità, comprese quelle affette da malattie mentali e patologie croniche ***(tra cui l'obesità)***, il programma dovrebbe altresì promuovere azioni che affrontino gli effetti collaterali della crisi sanitaria sulle persone appartenenti a tali gruppi vulnerabili. ***Allo scopo di garantire livelli elevati dei servizi sanitari essenziali, il programma dovrebbe, soprattutto in tempi di crisi e pandemia, incoraggiare il ricorso alla telemedicina.***

Motivazione

La telemedicina va sviluppata affinché diventi uno strumento efficace in tempi di crisi e di pandemia.

Emendamento 4

Considerando 15

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
Dall'esperienza maturata con la crisi Covid-19 si evince la generale necessità di sostenere la trasformazione strutturale e le riforme sistemiche dei sistemi sanitari in tutta l'Unione al fine di migliorarne l'efficacia, l'accessibilità e la resilienza. Nel contesto di tali trasformazioni e riforme, il programma dovrebbe promuovere, in sinergia con il programma Europa digitale, azioni volte ad anticipare la trasformazione digitale dei servizi sanitari e aumentarne l'interoperabilità, contribuire all'aumento della capacità dei sistemi sanitari di favorire la prevenzione delle malattie e la promozione della salute, offrire nuovi modelli di assistenza e fornire servizi integrati, dall'assistenza sanitaria locale e di base ai servizi altamente specializzati, basati sulle esigenze della popolazione; il programma dovrebbe inoltre garantire la presenza di un efficiente personale sanitario pubblico in possesso delle giuste competenze, anche in campo digitale. Lo sviluppo di uno spazio europeo dei dati sanitari fornirebbe ai sistemi sanitari, ai ricercatori e alle autorità pubbliche i mezzi atti a migliorare la disponibilità e la qualità dell'assistenza sanitaria. In considerazione del diritto fondamentale di accedere alla prevenzione sanitaria e alle cure mediche sancito dall'articolo 35 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, e alla luce dei valori e dei principi comuni dell'Unione europea affermati nelle conclusioni del Consiglio del 2 giugno 2006 ([12]), il programma dovrebbe sostenere le azioni che garantiscono l'universalità e l'inclusività dell'assistenza sanitaria — il che significa che a nessuno è precluso l'accesso all'assistenza sanitaria — e quelle che assicurano il debito rispetto dei diritti dei pazienti, anche riguardo alla riservatezza dei loro dati. ([12]) Conclusioni del Consiglio sui valori e principi comuni dei sistemi sanitari dell'Unione europea (GU C 146 del 22.6.2006, pag. 1).	Dall'esperienza maturata con la crisi Covid-19 si evince la generale necessità di sostenere la trasformazione strutturale e le riforme sistemiche dei sistemi sanitari in tutta l'Unione al fine di migliorarne l'efficacia, l'accessibilità e la resilienza. ***Tali riforme, nel contesto di un semestre europeo rinnovato, devono rafforzare la specificità dei sistemi sanitari europei sulla base di servizi pubblici solidi e di cospicui investimenti pubblici. I servizi sanitari sono servizi di interesse generale, volti a rafforzare il pilastro europeo dei diritti sociali, che non possono essere soggetti alle logiche del settore privato.*** Nel contesto di tali trasformazioni e riforme ***e nel rispetto della struttura dei sistemi sanitari degli Stati membri***, il programma dovrebbe ***organizzare il coordinamento e il finanziamento di prove di stress (stress test) negli Stati membri al fine di individuare i punti deboli e verificare le capacità di risposta alle pandemie. Il programma dovrebbe altresì*** promuovere, in sinergia con il programma Europa digitale, azioni volte ad anticipare la trasformazione digitale dei servizi sanitari e aumentarne l'interoperabilità, contribuire all'aumento della capacità dei sistemi sanitari di favorire la prevenzione delle malattie e la promozione della salute, offrire nuovi modelli di assistenza e fornire servizi integrati, dall'assistenza sanitaria locale e di base ai servizi altamente specializzati, basati sulle esigenze della popolazione; il programma dovrebbe inoltre garantire la presenza di un efficiente personale sanitario pubblico in possesso delle giuste competenze, anche in campo digitale. Lo sviluppo di uno spazio europeo dei dati sanitari fornirebbe ai sistemi sanitari, ai ricercatori e alle autorità pubbliche i mezzi atti a migliorare la disponibilità e la qualità dell'assistenza sanitaria. In considerazione del diritto fondamentale di accedere alla prevenzione sanitaria e alle cure mediche sancito dall'articolo 35 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, e alla luce dei valori e dei principi comuni dell'Unione europea affermati nelle conclusioni del Consiglio del 2 giugno 2006 ([12]), il programma dovrebbe sostenere le azioni che garantiscono l'universalità e l'inclusività dell'assistenza sanitaria — il che significa che a nessuno è precluso l'accesso all'assistenza sanitaria — e quelle che assicurano il debito rispetto dei diritti dei pazienti, anche riguardo alla riservatezza dei loro dati. ([12]) Conclusioni del Consiglio sui valori e principi comuni dei sistemi sanitari dell'Unione europea (GU C 146 del 22.6.2006, pag. 1).

Motivazione

Evidente.

Emendamento 5

Considerando 18

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
Il programma dovrebbe pertanto contribuire alla prevenzione delle malattie durante l'intero ciclo di vita di una persona nonché alla promozione della salute tramite la gestione di fattori di rischio per la salute, come l'uso del tabacco e dei prodotti connessi e l'esposizione alle loro emissioni, l'abuso di alcol e il consumo di droghe illecite. Il programma dovrebbe inoltre contribuire a ridurre gli effetti nocivi per la salute derivanti dall'uso di stupefacenti, le cattive abitudini alimentari e l'inattività fisica come pure l'esposizione all'inquinamento ambientale, nonché incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani per integrare l'azione degli Stati membri in questi ambiti. Il programma dovrebbe pertanto contribuire anche agli obiettivi del Green Deal europeo, della strategia «Dal produttore al consumatore» e della strategia sulla biodiversità.	Il programma dovrebbe pertanto contribuire alla prevenzione delle malattie durante l'intero ciclo di vita di una persona nonché alla promozione della salute tramite la gestione di fattori di rischio per la salute, come l'uso del tabacco e dei prodotti connessi e l'esposizione alle loro emissioni, l'abuso di alcol e il consumo di droghe illecite. Il programma dovrebbe inoltre contribuire a ridurre gli effetti nocivi per la salute derivanti dall'uso di stupefacenti, le cattive abitudini alimentari e l'inattività fisica come pure l'esposizione all'inquinamento ambientale, nonché incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani per integrare l'azione degli Stati membri ***e degli enti locali e regionali*** in questi ambiti. Il programma dovrebbe pertanto contribuire anche agli obiettivi del Green Deal europeo, della strategia «Dal produttore al consumatore» e della strategia sulla biodiversità.

Motivazione

Ricordare il ruolo degli enti locali.

Emendamento 6

Considerando 20

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
Il programma opererà in sinergia e complementarità con politiche, programmi e fondi diversi dell'UE, tra cui le azioni attuate nell'ambito del programma Europa digitale, di Orizzonte Europa, della riserva rescEU nell'ambito del meccanismo unionale di protezione civile, dello strumento per il sostegno di emergenza, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+, anche per quanto riguarda le sinergie per una migliore protezione della salute e sicurezza di milioni di lavoratori nell'UE), compresa la componente Occupazione e innovazione sociale (EaSI), del Fondo InvestEU, del programma per il mercato unico, del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compreso lo strumento per la realizzazione delle riforme, di Erasmus, del Corpo europeo di solidarietà, dello strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza (SURE) e degli strumenti di finanziamento esterno dell'UE, quali lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale e lo strumento di assistenza preadesione III. Ove opportuno saranno stabilite norme comuni intese a garantire la coerenza e la complementarità tra i fondi, assicurando nel contempo il rispetto delle specificità di tali politiche, e l'allineamento ai requisiti strategici di tali politiche, programmi e fondi, quali le condizioni abilitanti nell'ambito del FESR e del FSE+.	Il programma opererà in sinergia e complementarità con politiche, programmi e fondi diversi dell'UE, tra cui le azioni attuate nell'ambito del programma Europa digitale, di Orizzonte Europa, della riserva rescEU nell'ambito del meccanismo unionale di protezione civile, dello strumento per il sostegno di emergenza, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+, anche per quanto riguarda le sinergie per una migliore protezione della salute e sicurezza di milioni di lavoratori nell'UE), compresa la componente Occupazione e innovazione sociale (EaSI), del Fondo InvestEU, del programma per il mercato unico, del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compreso lo strumento per la realizzazione delle riforme, di Erasmus, del Corpo europeo di solidarietà, dello strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza (SURE) e degli strumenti di finanziamento esterno dell'UE, quali lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale e lo strumento di assistenza preadesione III. Ove opportuno ***e, se del caso, in collaborazione con le autorità di gestione dei fondi strutturali e di investimento europei,*** saranno stabilite norme comuni intese a garantire la coerenza e la complementarità tra i fondi, assicurando nel contempo il rispetto delle specificità di tali politiche, e l'allineamento ai requisiti strategici di tali politiche, programmi e fondi, quali le condizioni abilitanti nell'ambito del FESR e del FSE+.

Motivazione

Ricordare la collaborazione con le autorità di gestione dei fondi strutturali e di investimento europei.

Emendamento 7

Considerando 25

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
La legislazione dell'Unione in materia di salute ha un impatto immediato sulla sanità pubblica, sulla vita dei cittadini, sull'efficienza e sulla resilienza dei sistemi sanitari e sul buon funzionamento del mercato interno. Il quadro normativo per le tecnologie e i prodotti medici (medicinali, dispositivi medici e sostanze di origine umana) e per la legislazione in materia di tabacco, diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera e gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero è essenziale per la protezione della salute nell'Unione. Il programma dovrebbe pertanto sostenere l'elaborazione, l'attuazione e l'applicazione della legislazione dell'Unione in materia di salute e fornire dati di elevata qualità, comparabili e affidabili a sostegno della definizione e del monitoraggio delle politiche.	La legislazione dell'Unione in materia di salute ha un impatto immediato sulla sanità pubblica, sulla vita dei cittadini, sull'efficienza e sulla resilienza dei sistemi sanitari e sul buon funzionamento del mercato interno. Il quadro normativo per le tecnologie e i prodotti medici (medicinali, dispositivi medici e sostanze di origine umana) e per la legislazione in materia di tabacco, diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera e gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero è essenziale per la protezione della salute nell'Unione. Il programma dovrebbe pertanto sostenere l'elaborazione, l'attuazione e l'applicazione della legislazione dell'Unione in materia di salute e fornire dati di elevata qualità, comparabili e affidabili ***al livello regionale NUTS 2*** a sostegno della definizione e del monitoraggio delle politiche.

Motivazione

Specificare che si tratta del livello regionale NUTS 2.

Emendamento 8

Considerando 26

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
La cooperazione transfrontaliera nella prestazione di assistenza sanitaria ai pazienti che si spostano tra Stati membri, la collaborazione in materia di valutazioni delle tecnologie sanitarie (HTA) e le reti di riferimento europee (ERN) sono altrettanti esempi di ambiti in cui il lavoro integrato tra gli Stati membri ha dimostrato di avere un elevato valore aggiunto e di offrire ottime potenzialità di migliorare l'efficienza dei sistemi sanitari e quindi, in generale, la salute. Il programma dovrebbe pertanto sostenere le attività volte a consentire l'integrazione e il coordinamento del lavoro, contribuendo anche a promuovere l'attuazione di pratiche ad alto impatto finalizzate a distribuire alla popolazione e alle aree interessate, con la massima efficacia, le risorse disponibili in modo da sfruttarne al massimo gli effetti.	La cooperazione transfrontaliera nella prestazione di assistenza sanitaria ai pazienti che si spostano tra Stati membri ***o da un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) all'altro***, la collaborazione in materia di valutazioni delle tecnologie sanitarie (HTA) e le reti di riferimento europee (ERN) sono altrettanti esempi di ambiti in cui il lavoro integrato tra gli Stati membri ***e gli enti locali e regionali*** ha dimostrato di avere un elevato valore aggiunto e di offrire ottime potenzialità di migliorare l'efficienza dei sistemi sanitari e quindi, in generale, la salute. Il programma dovrebbe pertanto sostenere le attività volte a consentire l'integrazione e il coordinamento del lavoro, contribuendo anche a promuovere l'attuazione di pratiche ad alto impatto finalizzate a distribuire alla popolazione e alle aree interessate, con la massima efficacia, le risorse disponibili in modo da sfruttarne al massimo gli effetti. ***Ad esempio, come raccomandato dal Comitato europeo delle regioni nel suo parere sull'assistenza sanitaria transfrontaliera, il programma dovrebbe prevedere la creazione di «corridoi sanitari» tra le regioni frontaliere, che consentano ai pazienti e agli operatori sanitari di continuare ad attraversare la frontiera nelle fasi di confinamento per garantire l'accesso alla cure e la prestazione di assistenza.***

Motivazione

In questo contesto si potrebbero citare i GECT dato che contribuiscono a migliorare l'accesso ai servizi, compresa l'assistenza sanitaria, nelle regioni frontaliere e costituiscono un esempio di cooperazione transfrontaliera realizzata dagli enti locali e regionali.

Emendamento 9

Considerando 30

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
	Al fine di garantire che tutti questi obiettivi siano attuati a livello dell'Unione, la Commissione europea dovrebbe rafforzare il bilancio e il mandato delle varie agenzie europee responsabili della salute, quali il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, l'Agenzia europea per i medicinali, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, l'Agenzia europea per le sostanze chimiche e l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. Inoltre, l'azione di tali agenzie dovrebbe essere coordinata meglio per contribuire più efficacemente al conseguimento degli obiettivi del programma EU4Health e il loro ruolo nella gestione del programma dovrebbe essere rafforzato.

Motivazione

L'Unione europea dispone già di numerosi strumenti, che devono essere rafforzati e meglio coordinati per aumentare la capacità di risposta dell'UE alle crisi sanitarie e migliorare il livello di salute degli europei.

Emendamento 10

Considerando 31

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
Data la natura specifica degli obiettivi e delle azioni rientranti nel programma, in alcuni casi le rispettive autorità competenti degli Stati membri sono nella posizione migliore per realizzare le attività correlate. Tali autorità, designate dagli stessi Stati membri, dovrebbero pertanto essere considerate i beneficiari individuati ai fini dell'articolo 195 del regolamento finanziario e le sovvenzioni dovrebbero essere accordate a tali autorità senza previa pubblicazione di un invito a presentare proposte.	Data la natura specifica degli obiettivi e delle azioni rientranti nel programma, in alcuni casi le rispettive autorità competenti degli Stati membri ***e degli enti locali e regionali competenti in materia di sanità pubblica*** sono nella posizione migliore per realizzare le attività correlate. Tali autorità, designate dagli stessi Stati membri, dovrebbero pertanto essere considerate i beneficiari individuati ai fini dell'articolo 195 del regolamento finanziario e le sovvenzioni dovrebbero essere accordate a tali autorità senza previa pubblicazione di un invito a presentare proposte.

Motivazione

Ricordare il ruolo degli enti locali e regionali competenti in materia di sanità.

Emendamento 11

Considerando 40

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
Data l'importanza della lotta ai cambiamenti climatici, in linea con gli impegni assunti dall'Unione per attuare l'accordo di Parigi e realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, il presente programma contribuirà all'integrazione dell'azione per il clima nelle politiche dell'Unione e al conseguimento dell'obiettivo generale di destinare il ***25 %*** delle spese di bilancio dell'UE al sostegno degli obiettivi climatici. Durante la preparazione e l'attuazione del programma saranno individuate azioni pertinenti che verranno riesaminate nel contesto della valutazione intermedia.	Data l'importanza della lotta ai cambiamenti climatici, in linea con gli impegni assunti dall'Unione per attuare l'accordo di Parigi e realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, il presente programma contribuirà all'integrazione dell'azione per il clima nelle politiche dell'Unione e al conseguimento dell'obiettivo generale di destinare il ***30 %*** delle spese di bilancio dell'UE al sostegno degli obiettivi climatici. Durante la preparazione e l'attuazione del programma saranno individuate azioni pertinenti che verranno riesaminate nel contesto della valutazione intermedia.

Motivazione

Modificare la percentuale delle spese di bilancio per fornire maggiore sostegno agli obiettivi in materia di clima.

Emendamento 12

Considerando 42

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
L'attuazione del programma dovrebbe essere tale da rispettare le responsabilità degli Stati membri per la definizione della loro politica sanitaria e per l'organizzazione e la fornitura di servizi sanitari e di assistenza medica.	L'attuazione del programma dovrebbe essere tale da rispettare le responsabilità degli Stati membri ***e, se del caso, delle regioni o degli altri livelli di governance interessati dalla definizione delle politiche sanitarie,*** per la definizione della loro politica sanitaria e per l'organizzazione e la fornitura di servizi sanitari e di assistenza medica.

Motivazione

L'obiettivo è quello di indicare i diversi soggetti interessati dalla definizione delle politiche sanitarie.

Emendamento 13

Articolo 3, paragrafo 3

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
Rafforzare i sistemi sanitari e il personale sanitario, anche mediante la trasformazione digitale e un'integrazione e un coordinamento più intensi del lavoro tra gli Stati membri, nonché attraverso un'attuazione costante delle migliori pratiche e della condivisione dei dati al fine di aumentare il livello generale di sanità pubblica.	Rafforzare i sistemi sanitari e il personale sanitario, anche mediante la trasformazione digitale e un'integrazione e un coordinamento più intensi del lavoro tra gli Stati membri ***e gli enti locali e regionali competenti in materia di sanità pubblica, mediante il coordinamento degli operatori dei settori sanitario e medico-sociale nei territori in funzione dei bacini demografici***, nonché attraverso un'attuazione costante delle migliori pratiche e della condivisione dei dati al fine di aumentare il livello generale di sanità pubblica.

Motivazione

Ricordare l'importanza degli operatori locali competenti in materia di sanità.

Emendamento 14

Articolo 4

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
Gli obiettivi generali di cui all'articolo 3 sono perseguiti attraverso i seguenti obiettivi specifici, se del caso in linea con l'approccio «One Health»:	Gli obiettivi generali di cui all'articolo 3 sono perseguiti attraverso i seguenti obiettivi specifici, se del caso in linea con l'approccio «One Health»:
1) rafforzare le capacità dell'Unione in materia di prevenzione, preparazione e risposta in caso di gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e consolidare la gestione delle crisi sanitarie, anche attraverso il coordinamento, la fornitura e la mobilitazione di capacità di assistenza sanitaria di emergenza, la raccolta di dati e la sorveglianza;	1) rafforzare le capacità dell'Unione in materia di prevenzione, preparazione e risposta in caso di gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e consolidare la gestione delle crisi sanitarie, anche attraverso il coordinamento, la fornitura e la mobilitazione di capacità di assistenza sanitaria di emergenza, la raccolta di dati***, la creazione di corridoi sanitari*** e la sorveglianza;

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
2) garantire la disponibilità nell'Unione di riserve o scorte di prodotti di rilevanza per la crisi e di una riserva di personale medico, sanitario e di sostegno da mobilitare in caso di crisi;	2) garantire la disponibilità nell'Unione di riserve o scorte di prodotti di rilevanza per la crisi e di una riserva di personale medico, sanitario e di sostegno da mobilitare in caso di crisi;
3) sostenere le azioni volte a garantire un'adeguata disponibilità e accessibilità, anche dal punto di vista economico, di prodotti di rilevanza per la crisi e di altre forniture sanitarie essenziali;	3) sostenere le azioni volte a garantire un'adeguata disponibilità e accessibilità, anche dal punto di vista economico, di prodotti di rilevanza per la crisi e di altre forniture sanitarie essenziali;
4) rafforzare l'efficacia, l'accessibilità, la sostenibilità e la resilienza dei sistemi sanitari, anche sostenendo la trasformazione digitale, la diffusione di strumenti e servizi digitali, le riforme sistemiche, l'attuazione di nuovi modelli di assistenza e la copertura sanitaria universale, e affrontare le disuguaglianze in termini di salute;	4) rafforzare l'efficacia, l'accessibilità, la sostenibilità e la resilienza dei sistemi sanitari, anche ***organizzando il coordinamento e il finanziamento di prove di stress in caso di pandemie nel rispetto dell'organizzazione dei sistemi sanitari degli Stati membri***, sostenendo la trasformazione digitale, la diffusione di strumenti e servizi digitali, le riforme sistemiche, l'attuazione di nuovi modelli di assistenza e la copertura sanitaria universale, e affrontare le disuguaglianze in termini di salute;
5) sostenere le azioni volte a rafforzare la capacità dei sistemi sanitari di incoraggiare la prevenzione delle malattie e la promozione della salute, i diritti dei pazienti e l'assistenza sanitaria transfrontaliera, e promuovere l'eccellenza del personale medico e sanitario;	5) sostenere le azioni volte a rafforzare la capacità dei sistemi sanitari di incoraggiare la prevenzione delle malattie e la promozione della salute, i diritti dei pazienti e l'assistenza sanitaria transfrontaliera, e promuovere l'eccellenza del personale medico e sanitario;
6) sostenere le azioni per la sorveglianza, la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie non trasmissibili e per la pertinente assistenza, in particolare per quanto riguarda il cancro;	6) sostenere le azioni per la sorveglianza, la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie non trasmissibili e per la pertinente assistenza, in particolare per quanto riguarda il cancro;
7) promuovere e sostenere l'uso prudente ed efficiente dei farmaci, in particolare degli antimicrobici, nonché un maggior rispetto dell'ambiente nella produzione e nello smaltimento dei farmaci e dei dispositivi medici;	7) promuovere e sostenere l'uso prudente ed efficiente dei farmaci, in particolare degli antimicrobici, nonché un maggior rispetto dell'ambiente nella produzione e nello smaltimento dei farmaci e dei dispositivi medici;
8) sostenere l'elaborazione, l'attuazione e l'applicazione della legislazione dell'Unione in materia di salute e fornire dati di elevata qualità, comparabili e affidabili a sostegno della definizione e del monitoraggio delle politiche, e promuovere il ricorso a valutazioni dell'impatto sanitario delle politiche pertinenti;	8) sostenere l'elaborazione, l'attuazione e l'applicazione della legislazione dell'Unione in materia di salute e fornire dati di elevata qualità, comparabili e affidabili a sostegno della definizione e del monitoraggio delle politiche, e promuovere il ricorso a valutazioni dell'impatto sanitario delle politiche pertinenti;
9) incoraggiare l'integrazione del lavoro tra gli Stati membri e, in particolare, tra i rispettivi sistemi sanitari, anche per quanto riguarda l'attuazione di ***pratiche di prevenzione ad alto impatto***, e potenziare le attività di rete attraverso le reti di riferimento europee e altre reti transnazionali;	9) incoraggiare l'integrazione del lavoro tra gli Stati membri ***e gli enti locali e regionali*** e, in particolare, tra i rispettivi sistemi sanitari, anche per quanto riguarda l'attuazione di ***un meccanismo europeo di risposta sanitaria per rispondere a tutti i tipi di crisi sanitarie***, e potenziare le attività di rete attraverso le reti di riferimento europee e altre reti transnazionali;
10) sostenere il contributo dell'Unione alle iniziative internazionali e mondiali in campo sanitario.	10) sostenere il contributo dell'Unione alle iniziative internazionali e mondiali in campo sanitario.

Motivazione

Evidente.

Emendamento 15

Articolo 5

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
1. La dotazione finanziaria per l'attuazione del programma per il periodo 2021-2027 è fissata a ***1 946 614*** 000 EUR a prezzi correnti.	1. La dotazione finanziaria per l'attuazione del programma per il periodo 2021-2027 è fissata a ***10 398 000*** 000 EUR a prezzi correnti ***(9 370 000 000 EUR a prezzi costanti)***.

Motivazione

Evidente.

Emendamento 16

Articolo 16

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
La Commissione consulta le autorità sanitarie degli Stati membri in seno al gruppo direttivo per la promozione della salute, la prevenzione delle malattie e la gestione delle malattie non trasmissibili in merito ai piani di lavoro elaborati per il programma, alle priorità e agli orientamenti strategici pertinenti e all'attuazione dello stesso.	La Commissione consulta***, a livello nazionale oppure, in caso di competenze concorrenti, a livello regionale e locale,*** le autorità sanitarie degli Stati membri in seno al gruppo direttivo per la promozione della salute, la prevenzione delle malattie e la gestione delle malattie non trasmissibili in merito ai piani di lavoro elaborati per il programma, alle priorità e agli orientamenti strategici pertinenti e all'attuazione dello stesso. ***Essa coinvolge in questo esercizio gli enti locali e regionali competenti in materia di politiche sanitarie.***

Motivazione

Ricordare il ruolo degli enti locali e le competenze concorrenti in materia di sanità.

Emendamento 17

Allegato I, lettera g), punto i)

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
sostegno alle azioni di trasferimento delle conoscenze e alla cooperazione a livello dell'Unione per contribuire a migliorare l'efficacia, l'accessibilità, la sostenibilità e la resilienza dei processi nazionali di riforma, allo scopo in particolare di affrontare le sfide individuate dal semestre europeo e rafforzare l'assistenza sanitaria di base, intensificare l'integrazione delle cure e mirare alla copertura sanitaria universale e alla parità di accesso all'assistenza sanitaria;	sostegno alle azioni di trasferimento delle conoscenze e alla cooperazione a livello dell'Unione***, in consultazione con gli enti locali e regionali competenti in materia di sanità pubblica,*** per contribuire a migliorare l'efficacia, l'accessibilità, la sostenibilità e la resilienza dei processi nazionali di riforma, allo scopo in particolare di affrontare le sfide individuate dal semestre europeo e rafforzare l'assistenza sanitaria di base, intensificare l'integrazione***, il coordinamento e la graduazione*** delle cure e mirare alla copertura sanitaria universale e alla parità di accesso all'assistenza sanitaria;

Motivazione

È importante rafforzare la partecipazione degli enti locali e regionali ai processi nazionali di riforma e alle azioni condotte nel quadro del semestre europeo.

Emendamento 18

Allegato I, lettera g), punto v)

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
audit dei dispositivi di preparazione e risposta degli Stati membri (ad esempio la gestione delle crisi, la resistenza antimicrobica e la vaccinazione);	audit dei dispositivi di preparazione e risposta degli Stati membri ***e, se del caso, degli enti locali e regionali*** (ad esempio la gestione delle crisi, la resistenza antimicrobica e la vaccinazione);

Motivazione

Ricordare il ruolo degli enti locali.

Emendamento 19

Allegato I, lettera g), punto vi)

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
sostegno alla convergenza verso l'alto delle prestazioni dei sistemi nazionali mediante lo sviluppo di indicatori, l'analisi e l'intermediazione delle conoscenze nonché l'organizzazione di prove di stress dei sistemi sanitari nazionali;	sostegno alla convergenza verso l'alto delle prestazioni dei sistemi nazionali mediante lo sviluppo di indicatori, l'analisi e l'intermediazione delle conoscenze nonché l'organizzazione di prove di stress dei sistemi sanitari nazionali***, con la partecipazione degli enti locali e regionali competenti in materia di sanità pubblica***;

Motivazione

Ricordare il ruolo degli enti locali e le competenze concorrenti in materia di sanità.

Emendamento 20

Allegato I, lettera g), punto ix)

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
sostegno alla creazione e all'attuazione di programmi che assistano gli Stati membri e la loro azione al fine di migliorare la promozione della salute e la prevenzione delle malattie (per le malattie trasmissibili e non trasmissibili);	sostegno alla creazione e all'attuazione di programmi che assistano gli Stati membri***, gli enti locali e regionali*** e la loro azione al fine di migliorare la promozione della salute e la prevenzione delle malattie (per le malattie trasmissibili e non trasmissibili)***, consentendo di promuovere la loro azione nella definizione e nell'attuazione di misure adattate alle loro specificità in termini di sanità pubblica***;

Motivazione

In un gran numero di Stati membri gli enti locali e regionali sono responsabili di queste azioni e dovrebbero beneficiare del sostegno di questi programmi.

Emendamento 21

Allegato I, lettera g), punto x)

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
sostegno alle azioni degli Stati membri miranti a creare ambienti urbani, lavorativi e scolastici sani e sicuri, a consentire di compiere scelte di vita salutari e a promuovere un'alimentazione sana, tenendo conto delle esigenze dei gruppi vulnerabili;	sostegno alle azioni degli Stati membri ***e degli enti locali e regionali*** miranti a creare ambienti urbani, lavorativi e scolastici sani e sicuri, a consentire di compiere scelte di vita salutari e a promuovere un'alimentazione sana, tenendo conto delle esigenze dei gruppi vulnerabili;

Motivazione

In un gran numero di Stati membri gli enti locali e regionali sono responsabili di queste azioni.

Emendamento 22

Allegato I, lettera g), punto xii)

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
sostegno agli Stati membri per rafforzare la capacità amministrativa dei rispettivi sistemi sanitari tramite l'analisi comparativa, la cooperazione e lo scambio delle migliori pratiche;	sostegno agli Stati membri ***e, se del caso, agli enti locali e regionali,*** per rafforzare la capacità amministrativa dei rispettivi sistemi sanitari tramite l'analisi comparativa, la cooperazione e lo scambio delle migliori pratiche;

Motivazione

Ricordare il ruolo degli enti locali.

Emendamento 23

Allegato I, lettera k), punto iii)

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
comunicazione intesa a promuovere la prevenzione delle malattie e stili di vita sani, in collaborazione con tutti gli attori interessati a livello internazionale, dell'Unione e nazionale.	comunicazione intesa a promuovere la prevenzione delle malattie e stili di vita sani, in collaborazione con tutti gli attori interessati***, adattata*** a livello internazionale, dell'Unione e nazionale***, regionale e locale***.

Motivazione

Ricordare il coinvolgimento dei diversi livelli locali.

Emendamento 24

Allegato I, lettera l) (nuova)

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
	1) Sfide sanitarie comuni ***i) Sostegno ad azioni volte ad affrontare le sfide sanitarie comuni, quali le disuguaglianze in materia di salute, l'accesso alle cure, la migrazione, l'invecchiamento demografico, la sicurezza dei pazienti e un'assistenza sanitaria di elevata qualità a livello locale, regionale, nazionale e dell'Unione;*** ***ii) sostegno agli investimenti per la produzione europea di materiali e prodotti necessari per combattere le pandemie;*** ***iii) sostegno agli investimenti volti a promuovere l'adeguamento e l'ammodernamento della rete ospedaliera in una logica di coerenza e di gradualità delle cure prestate nei territori.***

Motivazione

Tali azioni dovrebbero figurare tra quelle previste dal programma.

Emendamento 25

Allegato II, parte A, punto I

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
Qualità e completezza della preparazione e della pianificazione della risposta dell'UE e degli Stati membri in caso di gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero.	Qualità e completezza della preparazione e della pianificazione della risposta dell'UE e degli Stati membri***, nonché eventualmente degli enti locali e regionali*** in caso di gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero.

Motivazione

Ricordare il ruolo degli enti locali.

Emendamento 26

Allegato II, parte A, punto III

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
Numero di azioni e migliori pratiche che contribuiscono direttamente all'obiettivo di sviluppo sostenibile 3.4/Stato membro.	Numero di azioni e migliori pratiche che contribuiscono direttamente all'obiettivo di sviluppo sostenibile 3.4/Stato membro***, comprese, se del caso, le migliori pratiche a livello locale e regionale***.

Motivazione

Evidente.

Emendamento 27

Allegato II, parte A, punto IV

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
Attuazione delle migliori pratiche da parte degli Stati membri dell'UE.	Attuazione delle migliori pratiche da parte degli Stati membri dell'UE ***e degli enti locali e regionali competenti in materia di salute***.

Motivazione

Ricordare il ruolo degli enti locali e le competenze concorrenti in materia di sanità.

Emendamento 28

Allegato II, parte B, punto I

Testo proposto dalla Commissione europea	Emendamento del CdR
numero di Stati membri che hanno migliorato la preparazione e la pianificazione della risposta;	numero di Stati membri ***ed eventualmente di enti locali e regionali*** che hanno migliorato la preparazione e la pianificazione della risposta;

Motivazione

Ricordare il ruolo degli enti locali.

II. **RACCOMANDAZIONI POLITICHE**

IL COMITATO EUROPEO DELLE REGIONI

1. sottolinea il proprio impegno a dare la priorità «alla salute a livello europeo, e sostenere gli enti regionali e locali sia nella lotta contro il cancro e le epidemie di malattie infettive nell'ambito della cooperazione sanitaria transfrontaliera sia nella modernizzazione dei sistemi sanitari»;

2. riconosce che la proposta della Commissione europea è conforme ai principi di sussidiarietà e di proporzionalità;

3. deplora le gravi conseguenze della pandemia di Covid-19, che non sono state previste, ma che possono essere superate attraverso una stretta cooperazione e meccanismi consolidati;

4. sottolinea che i comuni, le città, gli enti locali e regionali e gli istituti pubblici sono in prima linea nella pandemia di Covid-19, attraverso l'adozione di misure sanitarie (acquisto di attrezzature mediche, assunzione di personale medico, ecc.) e misure di emergenza per affrontare i vari aspetti della pandemia, siano essi sociali, economici o logistici;

5. invita le istituzioni europee ad intraprendere misure rigorose, nell'ambito delle loro competenze, attraverso l'adozione di iniziative volte a fornire una risposta mirata alla crisi della Covid-19 e la condivisione della relativa esperienza, al fine di anticipare una futura crisi sanitaria; ricorda che la preparazione e l'attuazione di queste misure dovranno avvenire nell'ambito di una cooperazione con le autorità nazionali e gli enti locali e regionali competenti in materia di pubblica sanità;

6. prende atto dei risultati di un'indagine dell'Eurobarometro del 2017, in risposta alla quale oltre il 70 % degli europei ha chiesto un maggior impegno dell'UE nel settore della salute.

7. sottolinea che questo importante programma di finanziamento della sanità per il periodo 2021-2027 deve sostenere azioni volte ad affrontare le sfide comuni e a lungo termine delle politiche in materia di sanità pubblica nell'UE e negli Stati membri, tra cui, in particolare, l'anticipazione di altre crisi dello stesso tipo, le disuguaglianze sanitarie, l'accesso all'assistenza, le migrazioni, l'invecchiamento demografico, la sicurezza dei pazienti e un'assistenza sanitaria di alta qualità a livello locale, regionale, nazionale e dell'UE;

8. sottolinea che il programma UE per la salute non deve concentrarsi soltanto sulla gestione della crisi, bensì deve contribuire, attraverso la ripresa post Covid-19, a un miglioramento significativo della salute della popolazione dell'UE, rafforzando la resilienza dei sistemi sanitari, promuovendo l'innovazione nel settore sanitario e integrando la prevenzione e la promozione della salute come strumenti di sviluppo sostenibile.

La salute dei cittadini dell'Unione, un diritto fondamentale

9. prende in considerazione la crisi attraversata dall'Unione europea dall'inizio della pandemia di Covid-19, il 10 marzo 2020, la cui dimensione umana è molto importante, al pari degli effetti negativi sulla salute dei cittadini;

10. fa appello a un contributo della salute al modello sociale europeo, segnatamente al pilastro europeo dei diritti sociali;

11. rammenta che la salute è uno dei diritti fondamentali, e che la sanità è un servizio di interesse generale che non può essere trattato come un servizio commerciale;

12. ricorda che affrontare le disuguaglianze sanitarie, risultato di disuguaglianze sociali evitabili, è uno dei principali obiettivi e un mezzo efficace per promuovere la sicurezza sanitaria e la sicurezza dei sistemi sanitari.

Obiettivi e ruolo del programma «UE per la salute» (UE4Health)

13. sottolinea che il programma UE per la salute ha l'obiettivo di rafforzare la sicurezza sanitaria e la prevenzione, di migliorare il coordinamento delle capacità di assistenza sanitaria e di preparare l'UE alle future crisi sanitarie, e che il bilancio di 1,7 miliardi di euro previsto dal Consiglio europeo del 20 luglio 2020 non sarà sufficiente per conseguire tale obiettivo;

14. sottolinea l'importanza del principio «la salute in tutte le politiche» e pertanto la necessità di coordinare e articolare questo programma con altri programmi dell'UE, in particolare il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo di coesione per le infrastrutture mediche, Orizzonte Europa per la ricerca e l'innovazione in ambito sanitario e il FSE + per la formazione e il sostegno ai gruppi vulnerabili nell'accesso all'assistenza sanitaria; chiede inoltre che nell'utilizzazione di tali fondi vengano favorite le sinergie;

15. accoglie con favore la proposta della Commissione europea di istituire un programma sanitario specifico anche nel corso del prossimo periodo finanziario 2021-2027, ma si rammarica del fatto che il Consiglio europeo abbia ridotto il finanziamento aggiuntivo di 7,7 miliardi di euro che la Commissione proponeva di assegnare, nell'ambito del piano europeo di ripresa, al programma dell'UE per la salute intitolato *Imparare dalla crisi e affrontare le sfide strategiche dell'Europa*, contraddicendo così le ambizioni di tale programma;

16. ritiene che il programma UE per la salute potrebbe consentire all'UE di dotarsi di un numero maggiore di strumenti più efficaci, che consentano un'azione rapida, decisiva e coordinata con gli Stati membri, con la partecipazione degli enti locali e regionali competenti in materia di pubblica sanità, sia per prepararsi alle crisi che per gestirle, ma anche per migliorare il funzionamento e le prestazioni dei sistemi sanitari dell'UE in generale;

17. ritiene essenziale che l'Unione si doti di risorse pari all'ambizione che ha manifestato, sostenendo i programmi di investimento nel campo della ricerca, della produzione di prodotti farmaceutici e di dispositivi di protezione della popolazione;

18. sottolinea che il programma è inteso anche a costituire riserve di medicinali e di attrezzature mediche, di personale e di esperti sanitari, nonché a fornire assistenza tecnica;

19. ritiene che, alla luce dell'esperienza della pandemia di Covid-19, l'UE dovrebbe mobilitare risorse considerevoli per migliorare la sua capacità di prevenire, preparare e gestire le minacce e le crisi sanitarie e per sviluppare la cooperazione tra gli Stati membri in questo settore. Allo stesso tempo è importante che l'azione dell'Unione in materia di promozione della salute e prevenzione delle malattie continui a essere prioritaria;

20. ritiene necessario destinare risorse finanziarie alle diverse forme di cooperazione transfrontaliera in campo sanitario, quali le reti di riferimento europee (ERN) per la prestazione di cure altamente specializzate e la cura delle malattie rare, la valutazione delle tecnologie sanitarie (HTA) e lo sviluppo di approcci digitali nell'ambito della salute, come avviene già attualmente e nel rispetto del diritto degli Stati membri in relazione alla configurazione, all'organizzazione e al finanziamento dei loro sistemi sanitari. È inoltre indispensabile compiere sforzi importanti per combattere la resistenza agli antibiotici, una minaccia per la salute che richiede cooperazione a livello sia europeo che mondiale;

21. ricorda che uno degli obiettivi del programma «UE per la salute» è ridurre di un terzo la mortalità prematura da qui al 2030, e che tale obiettivo sarà raggiunto attraverso la lotta contro le malattie non trasmissibili, grazie a una diagnosi, a una prevenzione e a un'assistenza migliori, in particolare per il cancro, le malattie cardiovascolari, il diabete e i problemi di salute mentale.

Un invito alla cooperazione

22. fa presente che il programma UE per la salute dovrebbe essere concepito in modo da consolidare i sistemi regionali finanziando iniziative quali il sostegno e la consulenza adattati specificamente a ciascun paese per migliorare l'assistenza sanitaria; la formazione di operatori sanitari da impiegare in tutta l'Unione; la valutazione dello stato di preparazione e dei dispositivi di risposta degli Stati membri; l'esecuzione di sperimentazioni cliniche per accelerare lo sviluppo di farmaci e vaccini; la cooperazione con partner transfrontalieri; l'esecuzione di studi, raccolte di dati e analisi comparative;

23. accoglie con favore le misure già adottate dalla Commissione europea per consentire all'UE di fornire maggiore sostegno, il che è essenziale per alleviare gli sforzi sostenuti dagli Stati membri nell'affrontare l'attuale crisi della Covid-19;

24. ritiene necessario che si tenga conto della prospettiva di genere nella progettazione e nell'analisi delle azioni condotte nell'ambito del nuovo programma per la salute;

25. ritiene che gli sforzi compiuti nel quadro del nuovo programma per la salute debbano essere concepiti in modo da contribuire allo sviluppo di una società sostenibile sul piano sia sociale che ambientale;

26. invita le regioni dell'UE e gli altri attori dell'UE a cooperare per garantire una migliore attuazione dei vari elementi del programma UE per la salute, nonché delle azioni elencate nella comunicazione della Commissione europea sulla *preparazione sanitaria a breve termine dell'UE per affrontare i focolai di Covid-19*;

27. sottolinea l'urgente necessità di rafforzare le capacità delle istituzioni dell'UE in materia di intervento sanitario e di gestione delle crisi, in particolare attraverso il coinvolgimento diretto delle strutture sanitarie locali e regionali;

28. ritiene che occorra aumentare l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari nazionali: incoraggiando gli investimenti nei programmi di prevenzione delle malattie; sostenendo lo scambio di buone pratiche; promuovendo la cooperazione internazionale; e migliorando l'accesso alle prestazioni sanitarie;

29. tiene conto del fatto che il programma è volto a colmare le lacune evidenziatesi nel corso della pandemia e che pertanto gli Stati membri sono i principali responsabili delle politiche sanitarie, mentre l'Unione europea può integrare e sostenere le misure nazionali e adottare normative in settori specifici;

30. sottolinea l'esigenza di cooperazione nell'UE in materia di sviluppo, produzione e distribuzione di vaccini nell'ambito del programma Orizzonte Europa;

31. sottolinea la necessità di sostenere il coinvolgimento degli enti locali e regionali nella gestione dei sistemi sanitari, come nella definizione delle priorità e nell'attuazione del programma, in considerazione del loro ruolo essenziale in materia di salute, prevenzione e sostegno, e ritiene che ai fini dell'efficienza di un meccanismo volto a migliorare lo stato di salute della popolazione, dalla prevenzione alla modulazione dell'assistenza, occorra un adeguamento ai dati in materia di sanità pubblica di ciascuna regione.

Bruxelles, 14 ottobre 2020

Il presidente
del Comitato europeo delle regioni

Apostolos TZITZIKOSTAS